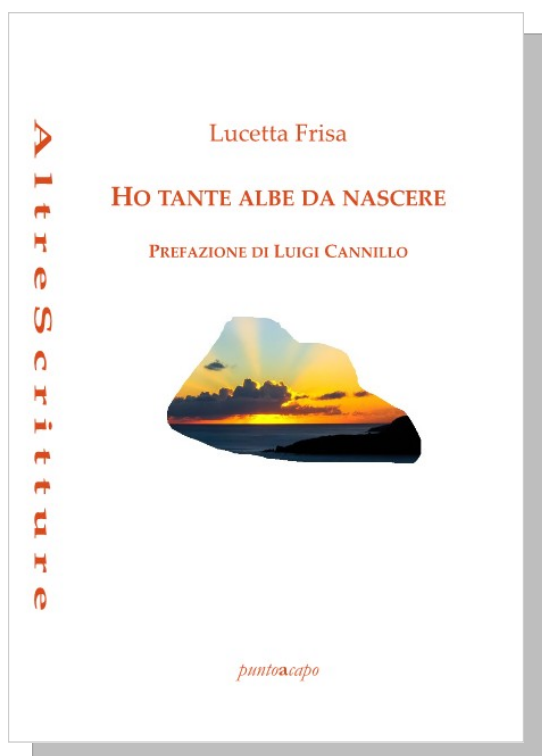


## CARTELLA STAMPA



### Collana AltreScritture

186. Lucetta Frisa, *Ho tante albe da nascere. Poesie 2018-2020*, Prefazione di Luigi Cannillo, pp. 68, € 12,00  
ISBN 978-88-6679-336-6

Lucetta Frisa, poeta e traduttrice, nasce e vive a Genova. Opere poetiche: *Modellandosi voce; La follia dei morti; Notte alta; L'altra; Se fossimo immortali; Ritorno alla spiaggia; L'emozione dell'aria; Sonetti dolenti e balordi*. Narrativa: *Fiore 2103; Sulle tracce dei cardellini; La torre della luna nera*. Ha tradotto *Sulla via dei segni* di Henri Michaux, *Poeta al suo tavolo* di Alain Borne, *Artaud e Paule* e *L'ombra del doppio* di Bernard Noël. Con Marco Ercolani ha curato i "Libri dell'Arca" e pubblicato, in coppia: *L'atelier e altri racconti; Nodi del cuore; Anime strane; Sento le voci; Il muro dove volano gli uccelli, Diario doppio, Furto d'anima*. Nel 2016 raccoglie, per puntoacapo, un'antologia della sua opera poetica: *Nell'intimo del mondo. Poesie 1970-2015* (finalista Premio Camaiore 2017). Per lo stesso editore, nel 2020, esce *Cronache di estinzioni*. Nel 2021 pubblica due libri di traduzioni: *Attraverso la valle dell'ombra profonda. Quaderno di poesia inglese del XIX secolo* e *Un'orgogliosa malinconia*, una scelta dalle poesie di Verlaine. Sito web: [www.lucettafrisa.it](http://www.lucettafrisa.it)

#### *Ho tante albe da nascere*

Fili sottili di luce  
ancora nessuna parola  
per dare luce  
alla luce  
forma  
alla forma  
ancora non si sapeva  
di respirare.

All'alba  
gli uccelli cantano note smemorate  
consegnano una luce  
tenuta stretta in gola  
nella notte.

... le diverse parti e sezioni di *Ho tante albe da nascere* percorrono il tempo in direzioni anche opposte ma complementari, con snodi stilistici articolati. La prima parte sviluppa direttamente il motivo conduttore con racconti, flash onirici e sapienziali o frammenti lirici cogliendo in modo circolare la condizione intermedia rappresentata dall'alba: "All'alba / gli uccelli cantano / note smemorate / all'aria / consegnano una luce / tenuta stretta in gola nella notte." Nella seconda parte, articolata in diverse sezioni, il movimento diventa particolarmente fluido, incentrato sui luoghi emblematici del balcone o delle panchine di montagna come punto di ritrovo e di osservazione che evidenzia la trasformazione nel tempo sia come unità quotidiana che nella sua proiezione cosmica. (Dalla Prefazione di Luigi Cannillo)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/shop>